

ESPLANADE
BOUTIQUE HOTEL
★★★★
chic & cool
wedding
PAESTUM

SAVOY
BEACH HOTEL
★★★★L
luxury hotel
PAESTUM

Il Cilento a Venezia con il Catechismo

Molte scene realizzate nella diocesi di Vallo della Lucania

Martedì 3 settembre ore 16,00 presso Hotel Excelsior Venice - lido di Venezia. La Fondazione Ente dello Spettacolo ha presentato l'Opera multimediale e multilingue VideoCatechismo della Chiesa Cattolica che ha come protagonista la Chiesa "in cammino", tanto cara a Papa Francesco. L'opera, già presentata presso la Sala della Comunità "La Provvidenza" di Vallo della Lucania lo scorso 22 febbraio, ha portato le immagini del nostro Cilento alla Mostra di Venezia. Infatti molte scene sono state realizzate nella nostra Diocesi e fra i Registi figura la Signora Tania Cammarota (moglie del Regista Dott. Gjon Kolndrekaj), originaria di Pattano di Vallo della Lucania.

SEGUE A PAGINA 8



TORCHIARA

**StoryRiders
2019**

BARTOLO SCANDIZZO



ARTICOLO A PAGINA 3

ASCEA

**Le tartarughe
Caretta Caretta**

ANAIS DI STEFANO



ARTICOLO A PAGINA 2

**L'INSERTO
in uscita
domenica 08/09/2019**



Si ritorna a scuola



CULTURA

**L'arte di Eduardo
Giannattasio**

FORNACE FALCONE



ARTICOLO A PAGINA 13

SPORT

**Herajon-Virtus
buona la prima**

REDAZIONE



ARTICOLO A PAGINA 4

FEDE E SOCIETÀ

**Il Gesù
di Francesco**

L.R.

Il papa e me-rito ha regalato alla cristianità e all'umanità intera un suo bios ragionato di Gesù di Nazareth.



SEGUE A PAGINA 7

PIANO DI ORRIA

**Murale per
Leoncavallo**

MARISA RUSSO



ARTICOLO A PAGINA 9

L'INTERVISTA

**Incontro con
Gabriel Zuchtriegel**

LUCREZIA ROMUSI

In occasione della quarantanovesima edizione del Giffoni Film Festival i ragazzi hanno avuto l'opportunità di incontrare il più giovane direttore museale d'Italia: Gabriel Zuchtriegel.

SEGUE A PAGINA 14

CAPACCIO PAESTUM

**L'area PIP mette in croce le
imprese che dovrebbe aiutare**



BARTOLO SCANDIZZO

Area PIP, un acronimo che ha rappresentato il sogno di molti amministratori comunali del Sud che ha coinvolto anche le realtà del nostro territorio.

SEGUE A PAGINA 5

AGROPOLI

**Al via il Centro commerciale
naturale**



È in programma sabato 21 settembre l'inaugurazione del Centro commerciale naturale di Agropoli.

SEGUE A PAGINA 10

Elegante villa
per eventi e cerimonie
A POCHI PASSI DA PAESTUM.

VIA CHIAZZINO, 20 - C. DA TEMPALTA DI ROCCADASPIDE (SA)
TEL. 0828 1998877



PW
PAESTUM WATCH

Via Magna Grecia | 84017 CAPACCIO PAESTUM
Per informazioni:
0828 725088
p.watch@paestumwatch.it

WWW.SPAZIOAUTO.IT
SPAZIOAUTO
CONCESSIONARIA PLURIMARCHE

Copia singola € 1,00 - Abbonamento annuale cartaceo € 30,00 - Abbonamento annuale online € 12,00
Per abbonarsi Codice IBAN: IT55 Y083 4276 1400 0401 0040 585 intestato a Calore s. r. l.



2



TENUTA
PORTA
VENTURA
BOUTIQUE, COOL, ELEGANT

Alla tartarughe Caretta Caretta piace il buio

La loro nidificazione nella parte occidentale del Mediterraneo è da ritenersi eccezionale

ANAIS DISTEFANO

Il buio intorno. Sì, perché le tartarughe per poter venire fuori necessitano di assoluto silenzio, poca luce e di un luogo a loro congenito. Impercettibili, fragili e minuscole vengono fuori dalla sabbia. Aiutandosi con le loro pinne, accantonano i granuli e raggiungono la superficie. Il loro corpo, seppure non completamente formato, si presenta allungato e ricoperto da un robusto guscio. L'evento affascinante è avvenuto ad Ascea, sotto gli occhi di quanti, incuriositi, hanno assistito. La Scogliera è divenuta luogo privilegiato per mamma tartaruga. Infatti, la notte del 23 agosto sono nate e hanno raggiunto il mare 56 piccole tartarughe. Non solo. In questi ultimi giorni di agosto è stata prevista una nuova schiusa per le uova depositate. Il 31 in località Scoglietti si è verificata una nuova nascita. «Stanotte dal nido di Ascea sono nate ben 66 piccole» - è quanto ha annunciato il team di biologi e volontari coordinato dal Centro Ricerche Tartarughe Marine di Anton Dohrn. Altra sorpresa domenica sera. Sono emerse dalla sabbia altre 5 tartarughe. Insieme, una dopo l'altra, hanno raggiunto il mare.

Si tratta delle Caretta caretta, una specie di tartarughe marine diffuse nelle acque degli Oceani Atlantico, Indiano e Pacifico. Nonché nel bacino del

Mediterraneo e del Mar Nero. Abitano la zona superficiale del mare aperto. Mentre in una seconda fase della loro vita, si spostano in fondali bassi. Respirano aria essendo dotate di polmoni. Ma sono anche in grado di fare lunghe apnee. Si nutrono di molluschi, crostacei, pesci, meduse. Purtroppo, nei loro stomaci è stata trovata una quantità notevole di plastica.

La loro nidificazione nella parte occidentale del Mediterraneo è da ritenersi eccezionale. Questa avviene per lo più tra Grecia, Turchia, Cipro. Ad oggi, la loro nascita in Cilento avviene con regolarità. Sintomo dei cambiamenti climatici. L'innalzamento della temperatura ha reso questi posti luoghi ideali per la loro nascita. Tuttavia, per le Caretta caretta si registra il rischio estinzione.

La cementificazione, il degrado delle coste e dei litorali, l'impatto con i sistemi di pesca costituiscono le principali minacce. Spesso le tartarughe rimangono impigliate nelle reti. Altre vengono catturate accidentalmente. Si stima che ogni anno, a causa di queste attività, ne muoiano oltre 40mila. Inoltre la presenza di plastica le soffoca. Una tartaruga marina su due, nel Mediterraneo, ha ingerito questi materiali. La presenza di plastica sulle spiagge può compromettere le stesse nidificazioni. Infatti, la sabbia in cui mamma



tartaruga depone le sue uova - in presenza di frammenti di plastica - non mantiene la stessa umidità e modifica la temperatura. Questo avrà ripercussioni sullo sviluppo della schiusa. Circa 900 tartarughe ferite vengono soccorse e accolte ogni anno nei Centri di Recupero, dove vengono curate e liberate. È il caso della tartaruga Gioacchina, trovata in difficoltà ad Acciaroli. L'animale era intrappolato con la testa in un grosso pezzo di rete. Presentava lesioni alle pinne anteriori e traumi diffusi.

Ascea è il primo dei sette nidi monitorati nel salernitano. I volontari sono supportati dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Collabora con loro l'Enpa, ente nazionale protezione animali. Il team per assicurare benessere a questi pic-

coli individui monitora costantemente la loro attività. Infatti, dal momento in cui le tartarughe depongono le uova (fino ad un massimo di 150) nella sabbia, a circa 50 metri di profondità, si procede alla salvaguardia dell'area. La durata di questa fase è variabile, tra i 50 e i 100 giorni. A seconda delle condizioni ambientali e della temperatura del terreno. Altro momento delicato la schiusa. In genere trascorrono dalle 12 alle 36 ore dalla rottura del guscio ai primi tentativi di uscire. Una volta venute alla luce, parte di queste vengono controllate e pesate. Due giorni dopo l'emersione dell'ultima tartaruga, si studia la granulometria della sabbia e il successo della schiusa. Una volta raggiunto il mare, inizia il loro meraviglioso viaggio tra i fondali.

A
S
C
E
A

Unico

Tel 0828. 1992339
Fax 0828. 1991331

e-mail:

redazione@unicosettimanale.it

url:

www.unicosettimanale.it

Direttore Responsabile
Bartolo Scandizzo

In redazione
Gina Chiacchiaro
e Antonio Nigro

Responsabile sito web
Massimiliano De Paola

Grafica ed Impaginazione
Veronica Gatta

Testata realizzata da
Pietro Lista

Iscritto nel Registro della Stampa periodica

del Tribunale di

Vallo della Lucania al n. 119

Responsabile Trattamento Dati

Bartolo Scandizzo

N° iscrizione ROC: 13170

Abbonamento annuale cartaceo € 30,00

Abbonamento annuale online € 12,00

Per abbonarsi:

Codice IBAN:

IT55 Y083 4276 1400 0401 0040 585

intestato a Calore s. r. l.

presso BCC Aquara

**Il N° 32 di Unico è stato
chiuso in redazione il giorno
04/09/2019
ed è stato inviato agli
abbonati il giorno 05/09/2019**

DA 15 ANNI SEGUIAMO LA TUA INNOVAZIONE

15° ANNIVERSARIO
2000 > 2015

La certezza di un'auto sicura?
www.spazioauto.info



SPAZIOAUTO
concessionaria plurimarche • noleggio • officina

StoryRiders 2019. Gli artisti presentano le idee progetto

*A Capaccio Capoluogo, Prignano, Rutino, Torchiara, Laureana e Cicerale
le prime 6 installazioni artistiche.*

*Gli artisti: Stella Tundo, Giorgio Galli, Eleonora del Brocco,
Tommaso Cascella, Gabriele Rothemann*

BARTOLO SCANDIZZO

Lidea, anzi il filo sottile della cultura che tiene insieme sei comunità dell'area parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, si dipana lungo la linea "pedemontana" dei paesi sospesi tra cielo e mare: Capaccio Capoluogo, Prignano, Rutino, Torchiara, Laureana e Cicerale. Il progetto di Angela Riccio è molto più ambizioso! Dovrebbe svilupparsi fino a Sapri ... in un futuro non molto remoto.

L'idea portante dell'iniziativa è legata ad un progetto di espressione artistica tenuto insieme da un'idea di continuità espressiva che ha lo scopo di legare in un unico molte realtà del territorio del parco nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni facendole diventare sedi di un'esposizione itinerante che accolga, sorprendendoli, i visitatori. Ma ha anche lo scopo di scuotere le anime che ancora vi risiedono e vivono.

StoryRiders 2019 comincia dai sei paesi Capaccio, Prignano, Torchiara, Rutino, Laureana e Cicerale dove la vita ha ancora ritmi lenti e capaci di cullare gli ospiti fino a portarli nella dimensione di un "ozio creativo".

Gli artisti Stella Tundo, Giorgio Galli, Eleonora del Brocco, Tommaso Cascella, Gabriele Rothemann, selezionati e invitati da Elio Rumma e Angela Riccio sono stati già accompagnati, nei luoghi dove dovranno posi-

zionare le loro opere e durante l'evento appositamente organizzato nella bellissima sala conferenze del palazzo Baronale di Torchiara hanno diffusamente parlato delle impressioni ricavate dall'incontro con le realtà che ospiteranno le loro opere.

La prima opera realizzata da Rumma andrà ad arricchire proprio il Palazzo Baronale di Torchiara e si intitola le "Forze della natura"; la seconda di Rothemann si intitola la "cruna" e sarà installata davanti al municipio di Torchiara. Gli altri artisti invieranno le loro idee al più presto ...

La cruna di un ago a Torchiara, una sorta di rosa dei venti a Capaccio, il fico tradotto in tante lingue Prignano, uno specchio triangolare che riflette il cielo è lo porta sotto i nostri piedi a Laureana, la tradizione orale e due seggiole a Rutino, il lavatoio a Cicerale, ecco per sommi capi cosa avrà prodotto il progetto della Riccio titolare dell'omonimo "Borgo" che gestisce con grazia e ocularità.

Nel corso della manifestazione sono stati consegnati anche dei riconoscimenti ad alcuni imprenditori locali che si sono distinti sia per l'operosità delle loro aziende sia per la qualità dei prodotti che sistematicamente immettono nei mercati italiani ed esteri: il caseificio l'Antica Giara, la macelleria Para-

gano, Alma di Mautone Vincenzo, l'azienda vitinicola di Alfonso Rotolo, l'oleificio Conti, l'azienda agricola Ferrante, il Birrifico artigianale FIEJ, la Gusto Piconee l'azienda vitinicola Barone e La Tenuta Vannulo.

La consegna dei premi è stata affidata a Lucio Alfieri, presidente della Bcc dei Comuni Cilentani e Buccino che, con i sindaci dei comuni interessati all'iniziativa ha accolto di buon grado il progetto.

Tommaso Pellegrino, presidente del Parco, non ha fatto mancare il appoggio all'iniziativa. Ma anche i sindaci dei comuni coinvolti nella prima fase che si concluderà entro l'anno si sono detti onorati di ospitare le opere degli artisti che già nelle loro dichiarazioni hanno saputo cogliere particolari significativi delle realtà dove andranno ad operare.

Infine, è arrivato il momento di Padre Virgilio Colmegna, intervistato da Nunziante Mastrolia, che nei suoi interventi riesce sempre a rapire l'attenzione di chi ascolta trascinandolo i presenti nella dimensione umana che gli è propria: l'abbraccio verso l'altro e in particolare di chi soffre.

Padre Virgilio, che ha vissuto la sua esperienza pastorale sotto l'ombrello morale e pastorale del cardinale Carlo Maria Martini, ha vissuto la sua esistenza nella Milano che non fa notizia ma che ha molto da chiedere in termini materiali e tanto da restituire

in umanità. Rispondendo al suo interlocutore ha parlato agli uomini del nostro tempo che vivono al di sopra della soglia del dolore, che hanno già risolto i problemi legati alla sopravvivenza materiale ma che necessitano di confrontarsi con chi soffre per potersi sentire vivi quando ci si guarda allo specchio. In fondo sia Martini sia Colmegna appartengono a quella Chiesa militante che nel corso dei secoli ha sempre fatto da contraltare a quella della curia che dava del

tu al potere sia esso legittimo sia usurpatore di democrazie.

Oggi che questa Chiesa è stata elevata al soglio Pontificio con la nomina di Bergoglio a Papa, ecco che le contraddizioni tra chi vive la fede come liturgia senza sostanza sono talmente evidenti che è diventato necessario "imbracciare" il rosario e la croce per "bastonare" chi si ostina ad "essere umano"... e purtroppo molto spesso ci riescono bene "facendo male".



desLINE

Copie
Stampa
Grafica

Corso Italia, 39
Capaccio Paestum (Sa)
Tel./Fax: 0828 723253
email: desline@libero.it

T
O
R
C
H
I
A
R
A



Herajon-Virtus C. 0-2

Herajon: El Haryry, Cavallo, Dimitrov, Salerno, Diallo, Marciano (Di Ruggiero 20' s.t.), Grimaldi, Melillo, Procida, Ciuffi, Mboa. A disp. Ianni, Ruggiero, Bottigliero, Pecoraro. All. Mangieri.

REDAZIONE

Buona la prima per la Virtus C. che al "M. Vecchio" di Capaccio Scalo supera per due a zero una buona Herajon, con ritorno fissato a campi invertiti tra meno di due settimane.

All'ottavo minuto la Virtus prova a rendersi pericolosa con Cammarota, che manca il tocco vincente su un cross proveniente dal settore sinistro. La risposta dei padroni di casa giunge al ventunesimo, ma Ciuffi spara al lato, dopo cinque giri di lancette El Haryry, estremo difensore del team di mr. Mangieri, anticipa in uscita Maiese. Il numero uno è provvidenziale sul tiro di Cammarota, ma può poco sul colpo di testa ravvicinato di Sené, che da pochi passi, al ventottesimo, porta avanti i virtussini.

La prima frazione si chiude,



senza grossi sussulti, sul parziale di uno a zero. La ripresa vede, al nono, un presunto fallo di mano nel-

l'area dell'Heajon, ma il direttore di gara lascia correre. La Virtus sfiora il raddoppio al quarto d'ora con Sené che, da fuori area, centra la traversa. Il due a zero arriva a metà tempo, grazie al destro violento di Manzillo che coglie di sorpresa El Haryry, bravo, invece, al ventottesimo su Cammarota. Al trentatré Monzo manca di poco il tris, mentre Procida, su piazzato, impensierisce Tesoniero, che battezza giustamente

fuori la conclusione del capace. Nei tre di recupero non succede più nulla, la Virtus supera, così, per due a zero l'Herajon.

Al termine della gara il mr. Castiello ha così filmato i novanta di gioco: "Nel primo tempo non sono stato totalmente soddisfatto, meglio nella ripresa dove ho visto azioni corali, fraseggi, pochi tocchi e giro palla veloce. Loro, grazie al nostro pressing non hanno mai, in pratica, calcato in porta".

SCHEDA

Virtus C.: Tesoniero, Tambasco, Conte, Severino, Di Buono, Cammarota, Manzillo, Monzo (Tangredi 42' s.t.), Margarucci, Sené (Esposito G. 30' s.t.), Maiese D. (Maiese E. 20' s.t.) A disp: Castiello, Maiese E., Esposito, Del Duca, Memoli, Salerno, Merola, Petillo, Tangredi. All. Castiello. Arbitro: Tomei sez. Sapri. Assistenti: Marrocco-Cerulli. Marcatori: Sené 28', Manzillo 70' Ammoniti: Procida, Manzillo, Di Buono Recupero: 1 p.t., 3 s.t.

Rosario Pingaro alla 45esima edizione del Forum Ambrosetti

Il presidente ed AD di Convergenze S.p.A., Rosario Pingaro, con il suo Team, Grazia Pingaro, Antonietta Mandetta e Marisa Sica, anche quest'anno, sarà tra i protagonisti del Forum Ambrosetti.

Il fondatore dell'operatore di telecomunicazioni leader nel Sud Italia, con sede a Capaccio-Paestum (Salerno) attiva a livello nazionale con servizi Internet, Voce, Energia (prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili) e Gas naturale, sarà - per il terzo anno consecutivo - sul lago di Como per partecipare alla ristrettissima cerchia dei 200 top manager italiani ed internazionali invitati a partecipare al 45esima edizione del "The European House - Ambrosetti Forum", in programma da venerdì 6 settembre a domenica 8 settembre. Nello spettacolare scenario di Villa d'Este, sul lago di Como, il forum dal titolo "Lo Scenario di oggi e di domani per le strategie competitive", si articolerà su 18 sessioni di lavoro, con la possibilità di esprimere una valutazione con votazione elettronica, in particolare su: e-Mobility Re-

volution, Tecnologia e Lavoro, Futuro della mobilità urbana, Global Attractiveness Index, Giustizia e Corruzione in Italia e previsioni macro economiche delle principali economie mondiali e l'Ambrosetti Club Economic Indicator. Molti gli ospiti e relatori del forum che negli anni scorsi ha visto partecipare Capi di Stato e di Governo, massimi rappresentanti delle istituzioni internazionali, Ministri, premi Nobel, imprenditori, manager ed esperti di tutto il mondo si riuniscono ogni anno, dal 1975 ad oggi, per confrontarsi sui temi di maggiore impatto per l'economia globale e la società nel suo complesso. Al tavolo con i maggiori imprenditori del mondo, Pingaro porterà la sua esperienza di successo: un cilentano doc che ha scelto di creare una grande realtà senza allontanarsi dalla provincia di Salerno. "Convergenze è un'azienda del sud che innova e si quota in borsa", sottolinea il presidente di Convergenze S.p.A., Rosario Pingaro, annunciando la scelta dell'azienda di puntare alla quotazione in Borsa entro il 2020.



APERITIVO SOCIALE

Appuntamento Martedì 10 Settembre

Ore 19,00

Hotel Serenella

Via S. Marco, 140

Agropoli

Dott.ssa Bellissimo Gabriela

Allianz
AGENZIA
DI ROCCADASPIDE
DI GIUSEPPINA E GIUSEPPE LASCALEIA
TEL. 0828 941829 @allianzlascaleia
E-MAIL: roccadaspide1@ageallianz.it

adra
Un mondo di surgelati
buoni da rabbrivire!!!
Via Fuorchi
Atena Lucana
Tel. 0975 71315 - www.adrasrl.it

Un'area PIP che ha messo in croce le imprese che avrebbe dovuto aiutare

Dopo quasi venti anni la bella strada di circa un Km dotata di marciapiedi ricoperti da vegetazione, di lampioni che si alzano verso il cielo e che fanno luce sui terreni dove si coltiva mais per le bufale ...

SEGUE DALLA PRIMA

BARTOLO SCANDIZZO

Ce ne sono alcune, come quelle di Giungano, Ciccerale, Ogliastro che sono state realizzate e da tempo ospitano molte aziende che vi sono trasferite fin dalla prima ora o vi sono arrivate in un secondo tempo prendendo il posto di chi aveva fatto il passo più lungo della gamba. Ed ha chiuso i battenti.

Non sono stati pochi gli imprenditori (sarebbe meglio definirli prenditori) che, ottenuti i finanziamenti pubblici, avviato il tutto assumendo le maestranze come prevedeva il bando di assegnazione, hanno poi lasciato il campo per manifesta incapacità gestionale.

C'è da dire che, a fianco di realtà come quelle del Vallo di Diano (Atena Lucana, Polla, Sala Consilina) dove la funzionalità delle aree viaggia di pari passo con lo sviluppo delle imprese, nelle realtà situate nella piana del Sele, salvo poche eccezioni, rappresentano un desolante spettacolo dove le erbacce, le bruttezze, la mancanza di servizi e l'impraticabilità dei marciapiedi sono la norma. Per respirare, dopo aver trattenuto il fiato nel tragitto da compiere a piedi dall'auto, bisogna entrare all'interno delle aziende.

Infatti, dopo aver realizzato le opere di urbanizzazione primaria delle aree, la manutenzione degli spazi comunali sono affidati alla buona volontà dei privati che fanno fatica a mettersi d'accordo per una gestione comune dando per scontato che la questione riguardi soprattutto l'ente locale.

Peggio ancora è la situazione dove, ancora oggi, si continua a far realizzare opifici in aree agricole utilizzando l'escamotage delle licenze in deroga al PRG come avviene da più di un decennio nel comune di Roccaaspide nella contrada di Fonte e non solo. In questi casi, oltre a non esserci illuminazione pubblica, mancano marciapiedi, allacci alle fognature ...

Poi ci sono situazioni come quella della città di Capaccio Paestum in contrada Cerro, che oltre a non essere completata è completamente abbandonata alla "ricrescita" di piante, rovi ed erbacce che stanno soppiantando strade e marciapiedi.

Il Piano d'Insediamenti Produttivi (PIP) del Comune di Capaccio Paestum fu approvato definitivamente nel maggio del 2000, con validità 10 anni. Nel biennio 2002-2003, a seguito

di bandi regionali che finanziavano opere di urbanizzazione nell'ambito dei Pip approvati, il Comune ottenne una prima tranche di finanziamenti pari a circa 3 milioni di euro. Furono eseguite le necessarie procedure per l'assegnazione dei lavori, tra cui la realizzazione di un'arteria stradale che consentisse l'accesso all'area dalla S.P. 421.

A seguito dell'approvazione di un primo Regolamento per l'assegnazione dei lotti furono emanati due avvisi pubblici, a novembre 2006 e marzo 2007. Ad oggi, sui 62 lotti disponibili, ne furono aggiudicati 14, della cui metà risultano assegnatari gli stessi proprietari dei terreni. Il primo lotto fu assegnato all'azienda Linea Verde Carrelli Srl (già proprietaria del lotto n. 34) prospiciente ad un altro edificio industriale cui si accede dalla S.S. 18), alla quale è stato rilasciato il 1° permesso di costruire.

Andrea Palma, titolare dell'azienda proveniente da Giugliano così commentò il rilascio del permesso: "Ringrazio l'Amministrazione civica, il Sindaco Pasquale Marino, ma soprattutto i responsabili dell'Ufficio Tecnico comunale (responsabile a quel tempo l'Ing. Greco) sempre disponibili sia sotto il profilo umano che professionale, nel fornire tutte le necessarie direttive ed informazioni in merito a pratiche burocratiche così elaborate e complesse. Sono fattori molto importanti, questi, al fine di invogliare altri imprenditori ad investire a Capaccio Paestum."

Le cose non andarono come prevedeva Palma. Anzi, la gran parte delle 13 concessioni rimasero sulla carta e costrinsero il comune, con Italo Voza, sindaco e Nicola Ragni assessore al ramo, a correre ai ripari ed ad approvare una variante in Consiglio Comunale che "abbassò il prezzo dei lotti, che allora si ag-

girano intorno ai 65 euro a mq, più alto rispetto ad altre zone anche limitrofe al comprensorio comunale, decurtando i costi relativi, alla pitturazione, costruzione dei muri di recinzione, ringhiere che verrebbero invece lasciate a carico degli imprenditori consentendo di ridurre i costi anche del 40%".

Al di là degli aspetti estetici causati da questa scelta, è evidente che l'eventuale risparmio sarebbe solo fittizio in quanto i costi sarebbero comunque a carico delle imprese. Infatti, nemmeno questo "ribasso" ha smosso di molto la situazione anche perché nel frattempo la crisi economica scoppiata nel 2011 ha scoraggiato gli imprenditori ad investire.

Ma l'idillio tra le imprese e il comune di Capaccio Paestum finì presto ... perché tra l'amministrazione e gli imprenditori si aprì un contenzioso che solo recentemente si è concluso davanti al TAR con il rigetto del ricorso con il quale alcune di esse avevano chiesto il riconoscimento dello scorporo di quanto speso di oneri di urbanizzazione, previa sottoscrizione di una convenzione con il comune, che evidentemente non sufficiente a consentire lo scorporo in parte o in toto di quanto dovuto. Questo deliberato mette in condizione il comune, in qualsiasi momento, chiedere ai ricorrenti le ingenti somme di cui gli insediati non beneficiano in quanto a suo tempo, si accollarono e realizzarono in proprio al momento del loro insediamento.

Vale la pena ricordare che l'amministrazione Voza, il 12 aprile 2017, di invitare imprenditori e cittadini alla cerimonia di inaugurazione del completamento delle urbanizzazioni primarie dell'Area PIP in località Sabatella. Si trattava del secondo lotto consistente in tre assi viari con relativi sottoservizi finanziati dalla Regione Campania per l'importo di circa



6.650.000 euro. In quella occasione, Italo Voza dichiarò fiducioso che "Il completamento dei lavori dell'Area PIP riveste una notevolissima importanza per la nostra cittadina e la comunità residente. Per noi, come Amministrazione Comunale, è l'ulteriore testimonianza della nostra capacità di intercettare finanziamenti extracomunali. Ora abbiamo alla nostra portata l'obiettivo concreto di poter realmente abbattere i costi per favorire l'insediamento di nuove attività produttive o la delocalizzazione di quelle esistenti sul territorio nell'Area PIP in località Sabatella. Con alcune misure ed iniziative che porteremo avanti nei prossimi mesi si potrà scendere a cifre assolutamente accessibili per gli imprenditori che vorranno insediarsi ..."

Invece, nell'area Cerro-Sabatella dove sono 62 i lotti in cui è suddivisa l'area Pip del Comune di Capaccio Paestum, a ridosso della strada statale 18, a parte insediamenti già presenti perché situati a ridosso della SS 18, poco o niente si è insediato nell'area PIP.

Ora, al di là di come andrà a finire la vertenza legale tra imprese e comune, resta il fatto che il progetto "faraonico" immaginato a suo tempo dall'amministrazione guidata da Pasquale Marino con il suo direttore generale, Pasquale Silenzio, che prevedeva anche la realizzazione di un centro direzionale destinato ad ospitare so-

cietà di servizi che avrebbero dovuto sostenere ed implementare l'insediamento nell'area PIP, è sostanzialmente fermo al palo dell'immobilità.

Oggi, può capitare di percorrere la bella strada di circa un Km dotata di marciapiedi completamente ricoperti da vegetazione, dei lampioni che si alzano verso il cielo e che fanno luce solo ai terreni dove si coltiva mais per le bufale, spezzoni di asfalto che si addentrano nelle stradine che collegano i 62 lotti all'arteria principale e del desolante deserto in cui sono stati disseminati una decina di milioni di euro fa male al cuore.

Anche chi ha deciso, nonostante i costi esorbitanti, di procedere alla realizzazione della struttura ha avrebbe diritto a non ritrovarsi ad essere un'isola sulla quale è issata la bandiera bianca dell'impotenza, ma almeno a far parte di un arcipelago che, unitamente alle altre realtà che ne fanno parte, riescono a fare rete almeno per rendere i luoghi dove imprenditori ed operai passano la loro vita lavorativa.

Non è facile avere fiducia nel fatto che la situazione possa modificarsi in sol colpo, ma anche solo falciare le erbacce, liberare la strada dai rifiuti sarebbe e avviare una trattativa che possa riportare serenità nelle imprese che da tempo hanno investito nell'area per dare un segnale positivo a chiunque vorrà pensare di insediarsi con la propria azienda nella città dei templi.

C
A
P
A
C
C
I
O

P
A
E
S
T
U
M

cgmstampa.it

cgm INDUSTRIA 1974
LITOGRAFICA

PRESTAMPA
STAMPA
NOBILITAZIONE
ALLESTIMENTO
PACKAGING

L'Artampacreativa

via Malagenia Z.I. 84061 Ogliastro C.to SA
tel. 0974 844 039 - fax 0974 270 161
info@cgmstampa.it

Due “elettriche personalità”

Lo “scienziato antifulmine”, Benjamin Franklin e la “fulminante e dannata” poetessa, Anne Sexton

GIUFFRIDA FARINA

L'idea era quella di attirare i fulmini utilizzando un conduttore metallico appuntito: una scoperta (la natura elettrica dei fulmini) ed una invenzione (il parafulmine, che cattura il fulmine e lo scarica a terra), derivarono da un esperimento. Nel quale si manifestò il “potere delle punte” di “matite metalliche conduttrici”, la prova venne eseguita in Francia nel 1752; l'ideatore, una personalità eclettica (scienziato, giornalista, tipografo, politico), Benjamin Franklin (1706-1790), considerato uno dei padri fondatori degli Stati Uniti. Ricoprì la quindicesima posizione tra 17 fratelli, lavorò con suo padre aiutandolo nella fabbrica di candele e saponi; all'età di 12 anni fu apprendista presso la tipografia di un suo fratello. Benjamin è stato un uomo inquieto, grande è stata la sua influenza nella scienza e nella società americana. Alcuni contributi importanti: 1731, promosse la fondazione della prima biblioteca pubblica di Filadelfia, partecipò alla fondazione dell'Università della Pennsylvania e del primo ospedale della città. 1743, Consulente del Servizio Postale degli Stati Uniti, si dedicò ai viaggi: New Jersey, New York e New England, al fine di studiare e migliorare l'efficienza. A metà del XVIII secolo, si affezionò alle questioni scientifiche, attrazione che simultaneamente coincise con l'inizio della sua vita politica. Nel 1743 venne eletto presidente dell'American Philosophical Society. 1747: studiò i fenomeni elettrici, da tale oggetto dei suoi studi scaturì un lavoro importante, la monografia “Esperimenti e osservazioni sull'elettricità”. Un suo esperimento sancì la natura elettrica del fulmine; analizziamo tale indagine sperimentale verificante l'aspetto energetico dei fulmini, le più intense manifestazioni energetiche di elettricità. Assistito dal figlio William, l'inventore fece volare un aquilone

munito di una punta metallica e collegato a terra tramite un filo di seta durante un violento temporale. Ad un tratto la punta dell'aquilone si caricò di elettricità e Franklin ne verificò la presenza avvicinando la mano ad una chiave legata al filo ad altezza uomo. In questo modo lo scienziato chiuse il circuito aquilone-filo-terra, sentendo il passaggio di corrente attraverso il proprio corpo. La scoperta portò alla creazione dei sistemi antifulmine (“parafulmini”). Il fulmine è una elettrometeora che si forma allorché una massa di aria calda e umida si innalza, tale salita produce il raffreddamento dell'aria; pertanto il vapore si condensa in acqua, sostanza che raggiunge zone a temperatura minore di 0° centigradi, dunque si formano cristalli di ghiaccio, nascono moti vorticosi di acqua e ghiaccio all'interno della nube temporalesca, inducenti la formazione per strofinio di enormi quantitativi di cariche elettriche provocanti la manifestazione di scariche elettriche, principali (ovvero più intense) e secondarie. In estrema sintesi: a causa delle condizioni atmosferiche perturbate, l'aria si ionizza, la nube acquisisce un potenziale elettrico che libera con una scarica. Alcuni (impressionanti) dati numerici: la temperatura è di 15.000 gradi centigradi, la tensione e la corrente raggiungono i valori: 200 milioni di volt e 100.000 ampere, mentre la potenza attinge alcune migliaia di miliardi di watt; confrontiamoli con quelli delle abitazioni: nelle case la tensione è 220 volt, la corrente è 13 ampere, la potenza 3.000 watt; sul Pianeta Terra ogni anno si scaricano all'incirca 16 milioni di temporali l'anno, provocanti la caduta di 100 fulmini ogni secondo, mentre sul nostro Stivale si abbattano 1 milione di fulmini l'anno e le aree più frequentemente colpite sono la Pianura Padana, il Nord Est e Lazio. Infine: questa straordinaria manifestazione energetica, è possibile pilotarla

ed indirizzarla in qualche zona dove non vi siano rischi per alcuno? Sembrerebbe, da indagini effettuate, che lo strumento più idoneo per il raggiungimento di tale obiettivo, sia il laser a radiazioni ultraviolette (la scoperta è dell'equipe canadese INRS, equivalente al nostro CNR). In sostanza, il laser dovrebbe fungere da parafulmine del futuro. Ma i fulmini possono essere sfruttati ed impiegati per fornire energia? L'Università di Lione li ha usati per condurre esperimenti sui batteri, colpiti da scariche ad alto potenziale; tali organismi batterici possono subire mutazioni genetiche, un singolo fulmine può trasformare sino a 10.000 batteri. Ma il percorso che a noi si prospetta, a differenza delle vie agevolanti il defluire della energia del fulmine, è ancora lungo e tortuoso. ALCUNE MODALITÀ DI PROTEZIONE DAI FULMINI. Bando alla teoria, occorre adesso essere “concretamente pratici”, dunque esplicito 8 CONSIGLI SUL COME PROTEGGERSI DAI FULMINI. 1) ALLONTANIAMOCI DAI ALBERI E DA STRUTTURE ELEVATE (TORRI, CAMPANILI...) E CERCHIAMO UN RIPARO CHIUSO. 2) QUALORA NON ESISTESSE LA POSSIBILITÀ, ACCOCCIARSI A PIEDI UNITI, E, SE SI È IN GRUPPO, ISOLARSI OVVERO DISTANZIARSI GLI UNI DAGLI ALTRI. 3) BUONI RIPARI SONO AUTOVEETTURE, L'INTERNO DI CAVITÀ E GROTTI. 4) DISFARSI DI TUTTI GLI OGGETTI METALLICI (BRACCIALI, OROLOGI, CATENINE, BICLI...). 5) IN MONTAGNA NON USIAMO OMBRELLI E SCENDIAMO DI QUOTA QUANTO PIÙ POSSIBILE. 6) AL MARE: NON RESTIAMO IN ACQUA, ALLONTANIAMOCI DA CHIOSCHI E DA OMBRELLONI (LE “PUNTE” ATTIRANO I FULMINI). 7) STANDO IN BARCA, GET-

TARE L'ANCORA, FACENDO PASSARE ATTORNO ALL'ALBERO. 8) STANDO IN CASA, OCCORRE TOGLIERE LA CORRENTE AD ELETTRODOMESTICI, SCOLLEGARE I TELEVISORI STACCANDO L'ANTENNA, E NON TOCCARE RUBINETTI E TUBI IDRAULICI.

Adesso apriamo una nuova pagina, tratteggiando un Personaggio rivoluzionario, il cui pensiero fisso era l'idea del suicidio: per restare in tema odierno ... tuonò talmente... I tuonanti tumulti interiori dai quali scaturì la tempesta provocante il suicidio, frequentemente investivano una poetessa assai particolare, notevole artista e personalità inusuale e bizzarra, la statunitense Anne Sexton (1928-1974). Tentò di suicidarsi all'età di 29 anni; quel momento, paradossalmente, divenne grande forza trainante per la sua creatività, scrivere rappresentò una sorta di terapia (compose 60 poesie in alcune settimane...). Deliniamo alcuni tratti biografici, considerando che la poesia simboleggiò per ella l'unica possibile strada percorribile onde raggiungere la stabilità. Affetta da disturbo bipolare (contro cui lottò per gran parte della vita), la Sexton visse una situazione familiare complessa, assai complicata, a causa del suo perenne trovarsi in bilico tra il disagio familiare e terrore indotto dal distaccarsi dal nucleo. La sua poesia, nella quale brillavano gli stili più disparati, riscosse grande successo di pubblico, almeno all'inizio. Dopo aver raggiunto l'apice della popolarità nel 1969 con la pubblicazione di “Love Poems”, la scrittrice iniziò a sprofondare in una spirale depressiva, diversi furono i tentativi di suicidio, l'epilogo si ebbe il 4 ottobre del 1974. Anne Sexton lottò per far emergere la donna-poetessa, e per il riconoscimento dei diritti femminili; spalancò praterie a nuovi temi, mai trattati in precedenza: le sue



poesie e riflessioni coinvolgevano aborto, masturbazione femminile, adulterio. Aveva molti amanti-ammiratori; all'età di diciannove anni, fuggì (praticamente “prima dell'altare”) con tale Alfred Muller e lo sposò, nacquero due figli, poi la singolare svolta: Anne, da casalinga “si trasformò” in poetessa, divenne sempre più riconosciuta e famosa. Una grande varietà di stili contraddistinse i suoi componimenti poetici, che all'inizio riscosero grande successo di pubblico e di critica. 1969, “Love Poems”; ma, poco tempo dopo, la dipendenza alcolica divenne sempre più accentuata, parallelamente la poesia rappresentava per lei l'anfetamina che agiva sull'anima. Fu simbolo delle lotte femministe contro le realtà repressive prevalenti negli anni '50 e '60, temi poetici ricorrenti: morte, ossessione, sesso, tradimento e transitorietà della condizione terrena. Anne si suicidò in uno stile insolito e “distintivo”: indossò una pelliccia, con un bicchiere di vodka si diresse in garage, entrò in macchina e accese il motore. Il veleno dei gas di scarico abbatté il volo di una straordinaria, “luminosa e fulminante” libellula. Concludo l'elettrizzante tema odierno con una mia riproduzione, una creazione artificiale di microfulmini; il dispositivo da me realizzato per produrre effetti luminosi: ho utilizzato una lampada “microscopica” al neon, collegata, mediante 2 fili di rame, ad un accendigas a dispositivo elettronico: variando la pressione delle dita sul tasto dell'accendigas, si ottengono singoli e suggestivi effetti luminosi, vengono inoltre riprodotti “microfulmini” ovvero piccole scariche elettriche simili alle “elettrometeore” che si osservano durante i temporali.

www.agriol.it

Olio Stilla, tutto in una goccia.

Stilla Dalla tua terra alla tua tavola, olio Stilla valore fondamentale della dieta mediterranea. Stilla, profumi e sapori della tua terra.

AGRIOL

Il Gesù di Francesco

“È per questo che, vissuto nella Palestina duemila anni fa, continua a vivere nella storia che egli stesso ha creato e in quella che ciascuno di noi vive, nella propria coscienza”

SEGUE DALLA PRIMA

L. R.

La figura del Cristo, nonostante le nuove tendenze nel campo della ricerca storica e la convinzione, oggi più radicata, che il presente confrontato con il passato mostra sempre più chiari i segni della sua alterità rispetto a quest'ultimo grazie alla consapevolezza degli evidenti cambiamenti, non smette d'incuriosire. Il dato è confermato dall'esame dei cataloghi delle librerie, che mostrano con chiara evidenza quanto sia attuale il desiderio di conoscere sempre più chi sia veramente Gesù, anche rispetto alla sua dimensione storica. La tradizione di Gesù presenta due protagonisti in dialogo: Lui, che inizia un'esperienza di vita, fatta di gesti, parole, azioni e gli stessi narratori che ne sono in modo determinante influenzati senza essere per niente degli algidi testimoni di ciò che vedono e sentono. Perciò, ad un'analisi scevra da pregiudizi risulta evidente che la fede è presente fin dagli inizi di questa tradizione, nata già come espressione di fede dei discepoli, i quali percepiscono lo stretto legame che genera fiducia ed è consolidato da ciò che odono e vedono compiere. Inoltre, un avvenimento è storico non solo perché accaduto, ma anche perché lascia una traccia importante, fino ad essere decisivo anche nelle scelte di vita di chi vi riflette. E' per questo che Gesù, vissuto nella Palestina duemila anni fa, continua a vivere nella storia che egli stesso ha creato e in quella che ciascuno di noi vive, nella propria coscienza, quando è in grado di cogliere in profondità la sua parola. Da qui la necessità, per ogni generazione, di rileggere i Vangeli per determinarne l'eco con la propria esperienza esistenziale. In questa prospettiva va letto il lavoro del papa emerito, il quale non ha paura di confrontarsi anche con un tema molto delicato relativo ai primi due capitoli dei vangeli di Matteo e di Luca, in tutto 180 versetti che hanno ispirato la cultura occidentale in tante manifestazioni di arte e di religiosità. Benedetto XVI è consapevole delle difficoltà alle quali sarebbe andato incontro nel "dialogo con i testi", cosciente che "questo colloquio nell'intreccio tra passato,



presente e futuro" non sarà mai definitivo perché è soggetto all'interpretazione, la quale si colloca sempre un passo "indietro rispetto alla grandezza del testo biblico." Ma il pontefice vuole dimostrare che nell'evoluzione delle ricerche storico-critiche non è vero che la figura di Gesù sia diventata sempre più indefinita e si conosca poco del Gesù storico perché condizionati da quanto ha sviluppato in seguito la fede in Lui. Il Papa, corroborato da una lunga vita di studi e alla fine di un'appassionata ricerca, afferma che se l'interpretazione della Bibbia richiede la fede, ciò non significa minimamente minare la serietà scientifica della ricerca storica. E lo dimostra prendendo in esame l'infanzia di Gesù. Questi, infatti, proviene "dal mistero di Dio, che nessuno conosce, ci viene descritt(o) dai cosiddetti racconti dell'infanzia non allo scopo di svelarne il retroscena ma precisamente per confermarne la misteriosità", come J. Ratzinger ha scritto in Introduzione al Cristianesimo. Questa premessa gli consente di sviluppare le sue argomentazioni facendo riferimento al metodo della lectio divina: insieme di letture critiche e preghiera, continuo colloquio intimo con Dio che contribuisce a rendere attuale il testo. Il bambino descritto nei capitoli evangelici non è l'enfant terrible sul quale hanno fantasticato gli apocrifi per rispondere a curiosità devozionali troppo umane; somiglia a tutti i bambini del mondo. Il pontefice non vuole soddisfare curiosità biografiche su aspetti secondari, ma propone una riflessione teologica articolata in un percorso culturale che non nasconde i riferimenti a

dispute storiche. Per meglio rispondere a domande di senso egli si chiede che cosa intendessero Matteo e Luca, necessario riferimento alla componente storica dell'esgesi. E' la premessa per verificare se ciò che è stato scritto è vero e, soprattutto, se ci coinvolge perché il quesito sul rapporto tra passato e presente è parte integrante della interpretazione; non inficia la serietà della ricerca storica, ma l'accresce.

Il personaggio oggetto delle analisi del pontefice diventa il portatore della gioia perché è un avvenimento che ha mutato il senso della storia, non un mito. Infatti, "Gesù è nato in un'epoca determinata con precisione". Nessuno può più smentire che: "Egli appartiene ad un tempo esattamente databile e ad un ambiente geografico esattamente individuato: l'universale e il concreto si toccano a vicenda." Queste considerazioni sono un evidente frutto del convergente rapporto tra senso letterale e spirituale nella Bibbia. Infatti, dalla sua lettura desumiamo i fatti, mentre l'allegoria ci apre la mente sull'oggetto del credere, il senso morale invita a operare e l'anagogico indica la prospettiva dove tendere. E' l'inizio di un pellegrinaggio interiore che guida nella ricerca di un solido fondamento ad una luminosa speranza. Benedetto XVI comunica tutto ciò con una semplicità di scrittura che costituisce un evidente armonico traguardo di spirito e di cultura. Un esempio è fornito dalle parole nelle quali riassume lo stupore di Maria quando può coccolare il suo Figlio: "Cristo è suo figlio, carne della sua carne e frutto delle sue viscere. Ella lo ha portato per nove mesi e gli

darà il seno e il suo latte diventerà il sangue di Dio(...) Ella sente insieme che il Cristo è il suo figlio, il suo piccolo, e che egli è Dio. Ella guarda e pensa: Questo Dio è mio figlio. Questa carne divina è la mia carne. Egli è fatto di me, ha i miei occhi e questa forma della sua bocca è la forma della mia. Egli mi assomiglia. E' Dio e mi assomiglia! Nessuna donna ha avuto in questo modo il suo Dio per lei sola. Un Dio piccolissimo che si può prendere tra le braccia e coprire di baci, un Dio tutto caldo che sorride e respira, un Dio che si può toccare e vive."

Questa opera si affianca al saggio scritto da Giovanni Paolo II e che aveva un taglio più magisteriale. Francesco non ha questa urgenza, presenta la vita di Gesù nei commenti che accompagnano le sue omelie durante la messa a Santa Marta e i suoi interventi ai pellegrini ricevuti nelle udienze generali. Egli intende consolare chi vive una condizione dello spirito che ricorda quella prefigurata da Ezechiele quando descrive la valle delle ossa inaridite. Infatti, il nostro quotidiano è scadenzo da vicende che ci danno la sensazione di essere precipitati inesorabilmente verso la morte della speranza per le assurde manifestazioni di violenza, per la diffusione della droga, per i tanti infanticidi, per il ricorso all'apparente

liberazione dell'eutanasia. Un senso di repulsione e di stanchezza pervade il nostro animo. Si guarda in giro alla ricerca di una possibile liberazione per spezzare queste oppressive catene e ritornare nella terra promessa. Una traccia per questo approdo è delineata dall'invito a superare le tentazioni, a trasfigurarci dissetan-

doci alla fonte di Cristo per riacquistare la vista, mentre cerchiamo di uscire dalla tomba del nulla, tanti Lazzaro del XXI secolo segnati dalla nostalgia della risurrezione. Molti vivono un dramma fisico ed esistenziale che si conclude con la morte. La notizia turba profondamente e lo stesso Gesù non riesce a trattenere le lacrime, particolare che lo rende veramente vicino a tutti noi, anzi perfettamente simile; da qui la sua grandezza e unicità nel far intraprendere il passaggio dalla morte alla vita: Pasqua per tutti coloro che si trovano nella stessa condizione. Gesù sente la lacerazione di un turbamento che genera profonda angoscia e impartisce comandi che diventano altrettanti segni e tappe del pellegrinaggio verso la vita perché la nostra risurrezione è un obbedire a tre imperativi: "esci, liberati e vai". Così si smuove la pietra di una esistenza di schiavitù, un raggio di luce riscalda il cuore, una voce amica rompe il silenzio del nulla e lacrime di compassione irrorano la rigidità di chi è precipitato in una condizione priva di senso. Dio, innamorato dell'uomo, tende la mano e lo salva tramite l'umanità di Gesù, che è profondamente fedele agli amici da non sopportare le loro sofferenze.

Il Messia afferma deciso: "Io sono la risurrezione e la vita". Non usa un verbo al futuro, ma al presente per illuminare di certezze la nostra speranza secondo una scansione dei termini - prima risurrezione, poi vita - agli antipodi rispetto alla nostra predisposizione logica per significare che egli è la risurrezione di vite spente ma che vuole risvegliare. Ciò è possibile se, liberati dalle bende di una umanità in disfacimento, si esce con determinazione dalla tomba del male che aggrava la condizione di una umanità moribonda. Anche noi, Lazzaro del XXI secolo, possiamo considerare i legacci della condizione umana bende di neonati che rinascono perché la pietra che ci incolla al buio della tomba è stata rimossa e la luce torna ad illuminare la nostra vita liberandoci dall'angosciosa idea della morte come fine definitiva.

(cont.)

Anche il Cilento alla Mostra del Cinema di Venezia

È stato presentato il VideoCatechismo della Chiesa Cattolica.

Molte scene sono state realizzate nella Diocesi di Vallo della Lucania e fra i registi figura la Signora Tania Cammarota, originaria di Pattano di Vallo della Lucania.

SEGUE DALLA PRIMA

Una buona notizia che rende onore alla bellezza del nostro territorio.

Si tratta di un'opera multimediale straordinaria dalla durata di ben 25 ore, suddivise in 46 episodi, la cui realizzazione è stata avviata all'inizio del pontificato di Papa Francesco. Un progetto nato da un'idea di don Giuseppe Costa, sdb e del regista Gjon Kolndrekaj e girato, fin dall'aprile 2013, per la prima volta la tecnologia 4K. Prodotto da CrossinMedia con il Patrocinio del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione e Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede.

Un'opera straordinaria e unica, la cui lavora-



Da sinistra: Gjon Kolndrekaj e Mons. Ciro Miniero

zione è durata cinque anni con riprese in 70 Paesi di tutti i cinque continenti per un totale di 16 mila location, che

hanno coinvolto 60 mila persone in tutto il mondo. Sono state oltre 3.000 le persone, rappresentanti di circa

200 professioni che hanno letto il testo del Catechismo in ben 37 lingue originali. Ben 2.600 sono stati gli attori che hanno dato vita a fiction che ricostruiscono episodi biblici de Vecchio e Nuovo Testamento.

Il Videocatechismo della Chiesa Cattolica è un lavoro universale che spazia dagli spettacolari paesaggi incontaminati dell'America Latina, alle piccole realtà del continente africano. Dalla complessità della Terra Santa, alla difficile realtà sociale delle megalopoli. Dalle diversità del continente asiatico alle periferie europee e, in particolare, quelle italiane. Complessivamente 16 mila location, il regista Kolndrekaj, utilizzando per primo il digitale molto avanzato del 4K, è riuscito a tra-

sformare con il linguaggio del cinema, la narrazione dei testi originali del Catechismo della Chiesa Cattolica. Tanto da dare allo spettatore la sensazione di "entrare" nelle scene e sentirsi direttamente coinvolto.

Alla Conferenza Stampa erano Presenti: Patriarca di Venezia S. E. Mons Francesco Moraglia, Giulio Rapetti Mogol, Il critico cinematografico Vittorio Giacci, il regista Gjon Kolndrekaj, Don Davide Milani Pres. Fondazione Ente dello Spettacolo per il Dicastero della Comunicazione della Santa Sede Claudia di Giovanni, Roberto Costa Fondazione Marcianum, Padre Gianmaria Polidoro, ha moderato Emanuela Genovese giornalista di Avvenire.

EFFEGI
COSTRUZIONI METALLICHE

Progettazione e realizzazione

Strutture in acciaio zincato
Strutture in legno lamellare

CARPENTERIA METALLICA - PRODOTTI SIDERURGICI - ACCIAIO INOX - TAGLIO PLASMA a CNC - FERRAMENTA E UTENSILERIA



KopriAll

Il sistema che Kopre



Via G. Salvemini, 20 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.723702

www.eggicarpennerie.it

MULTISTORE
convenienza

- Casalinghi
- Cartoleria
- Giardinaggio
- Giocattoli
- Informatica
- Pet Food
- Elettronica
- Ferramenta
- Abbigliamento
- Illuminotecnica
- Art. da Regalo
- Intimo

APERTO 7 GIORNI SU 7 DALLE ORE 7.00 ALLE ORE 21.00

Via Magna Graecia, 378 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.1995458 • multistorepaestum@gmail.com



VIA PAPA PIO XI, 159
BELLIZZI, SA

Alchimia Broker



+39 0828 350531
INFO@ALCHIMIA BROKER.IT

“Pagliacci” un murale per il centenario della morte di Ruggiero Leoncavallo al borgo d'arte Piano di Orria

I murales arperc sintesi di originario richiamo sociale, correttezza legale, professionalità artistic ed arredo urbano!

MARISA RUSSO

Il Muralismo nasce come Protesta sociale spesso contro il Potere costituito, realizzato di notte di nascosto. Nell'attuale forma legale prevede un Progetto da realizzare dopo la scelta della parete, attuando anche possibili accorgimenti di richiami all'architettura preesistente e del suo coinvolgimento. Quindi va realizzato un bozzetto in scala che deve essere esaminato dal Comune e dai vari Enti che eventualmente sono preposti al controllo di Edifici Pubblici. Infine se l'edificio è privato va sottoposto anche all'accettazione del proprietario. Dovendo essere un Progetto Culturale deve prima essere scelto il contenuto da trasmettere quindi come comunicarlo selezionando anche l'idoneo artista per quella specifica realizzazione.

Dovendo operare su una parete privata necessita anche la sensibilità di affrontare temi importanti con leggiadria, senza un impatto troppo forte. Il Progettista, Ideatore e Direttore Artistico, ha un compito importante e difficile continuando ad osservare il Percorso realizzativo! È un linguaggio Artistico molto originale in cui è essenziale la simbiosi Artistica tra l'esecutore e il competente Progettista. Non è l'opera realizzata nel proprio studio con l'unico stimolo quello interiore è una sintesi! Se e quando questo non si realizza è un fallimento! Importante è inoltre la preparazione tecnica del muro l'uso di colori idonei e senza avarizia, il fissativo.

Il Progetto Murales è molto impegnativo e prevede anche un coordinamento tra tutti i Murales dei Pittori Presenti in un habitat, per un risultato che determini l'identità del luogo, invece troppo spesso è sottovalutato o addirittura eliminato con risultati veramente avvilenti!

L'Artista è impegnato in un compito sociale in

Pubblico se non accetta le regole non può eseguire questa forma particolare di linguaggio pittorico.

Necessitano per tali Progetti una grande esperienza, preparazione culturale, capacità di sintesi e di espressione pittorica, senso estetico, e Palestra Preparativa, visione architettonica, conoscenza dell'iter legale, possibilità di divulgare poi l'operato effettuato ed altro!

Un esempio: nell'affrontare il tema dell'Opera Pagliacci di Ruggiero Leoncavallo con il suo Profondo intento di richiamo al comportamento dei detentori del Potere, ovviamente alle vicende delittuose certamente non gradevoli ai proprietari della casa, abbiamo realizzato Pagliacci allegri immaginati in una seconda fase "convertiti" e che quindi stendono Ripuliti "Panni Sporchi". È stata una citazione dal Film Pagliacci con la regia di Franco Zeffirelli che ambienta una scenografia meridionale densa di panni stesi.

Il titolo che, quale Ideatrice e Direttrice Artistica, ho dato al Murale infatti è "Pagliacci convertiti stendono ripuliti Panni Sporchi", combinando comunque il richiamo ad un comportamento più etico ai detentori dei Poteri. Coinvolte le aperture preesistenti, ripreso il motivo floreale della ringhiera. Non mancano in tali nostri Murales delle frasi esplicative che, oltre a richiamare alle frasi in origine scritte sui Murales di Protesta, introducono nel messaggio culturale. Giochi di figure geometriche e di sintesi di colori donano a questo dipinto una particolare musicalità Kandiskijana idonea per rappresentare un richiamo all'opera Lirica. Anche l'effetto estetico è stato considerato e ben attuato poiché questi murales Arperc si pongono anche il fine di divenire allettante arredo

urbano!

Nel centenario della morte del gran Maestro Ruggiero Leoncavallo nel Cilento, terra da cui iniziò un lungo calvario della sua famiglia, ma dove ebbe anche i giusti input per studiare anche lettere e quindi poter sfogarsi anche con la scrittura dei suoi libretti, questa imponente opera di Lavinio Scerallo omaggia con forza! L'hanno promossa il Sindaco di Orria, Mauro Inverso, ed il Presidente della Pro Loco, Giuseppe Sica, che si impegneranno anche a realizzare una stampa fotografica di tale Murale da esporre nel Museo Leoncavallo di Montalto Uffugo (Cosenza) come da accordo con il suo Direttore Franco Pascale, nell'impegno costante anche di esportare il nome di questo luogo.

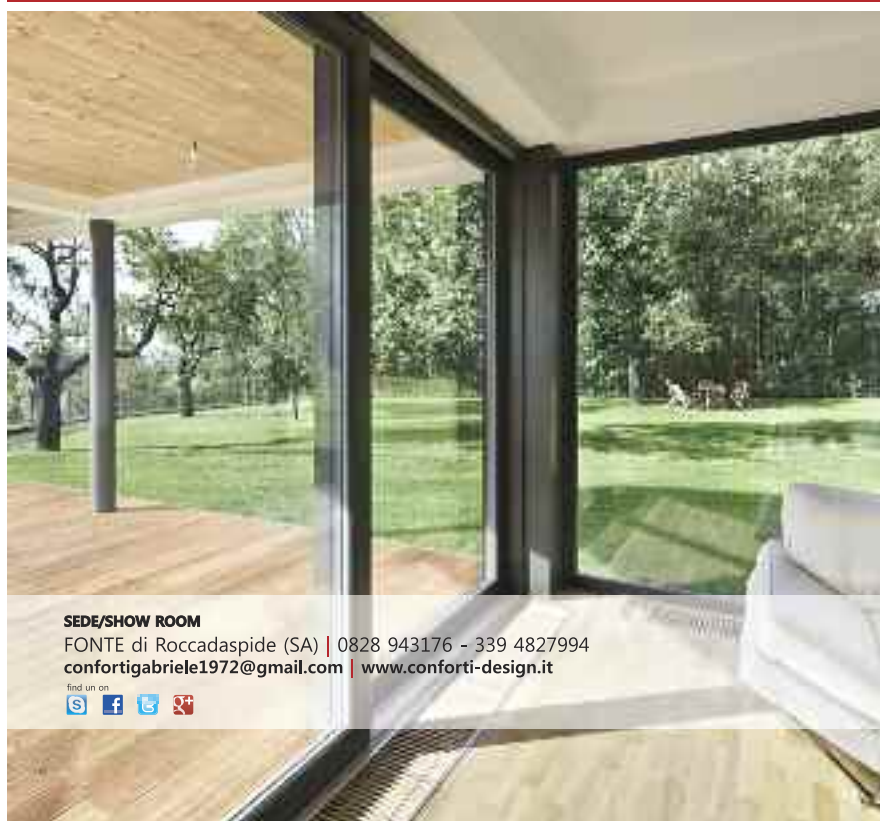


Con il coinvolgimento pubblico e tale Murale, possiamo ora chiamare Piano di Orria: Borgo dell'Opera lirica in pub-

lico e tale Murale, possiamo ora chiamare Piano di Orria: Borgo dell'Opera lirica in pub-

Conforti
Linea Legno

ARREDO - INFISSI - PORTE - SCALE



SEDE/SHOW ROOM

FONTE di Roccadaspide (SA) | 0828 943176 - 339 4827994

confortigabriele1972@gmail.com | www.conforti-design.it



Centro commerciale naturale di Agropoli: il 21 settembre l'inaugurazione

Il Centro commerciale naturale, con un brand appositamente creato, verrà promosso attraverso i diversi canali di comunicazione a disposizione

SEGUE DALLA PRIMA

L'appuntamento è fissato alle ore 15.30, al Rana Coffee, in via Salvo D'Acquisto, ad Agropoli. Saranno presenti tutti i commercianti che hanno aderito all'iniziativa, lanciata nell'aprile scorso dal Comune di Agropoli, in collaborazione con Jealousy Bros di Roberto Apicella e dall'Associazione Operatori Turistici Agropoli (AOTA), presieduta da Loredana Laureana. Via S. D'Acquisto è stata scelta quale area pilota, dalla quale si partirà per poi coinvolgere l'intera città di Agropoli. Negli scorsi mesi, è stato compiuto un censimento di tutte le attività commerciali locali. Agli esercenti è stata distribuita una scheda di adesione, da compilare con i dati anagrafici delle attività commerciali: la denominazione, l'ubicazione, il sito web (se posseduto), la tipologia di attività e la relativa descrizione, l'eventuale presenza sui social. Tale raccolta di dati è stata funzionale alla creazione di un database, reso disponibile a potenziali clienti e turisti, attraverso il sito internet (in corso di implementazione) www.centrocommercialeagropoli.com. All'interno del portale e di una applicazione digitale, vengono inserite le attività divise per categoria merceologica e ubicazione, quindi verrà creata una mappa cartacea e virtuale per facilitarne la localizzazione. Le mappe cartacee verranno posizionate nelle diverse aree commerciali cittadine per agevolare gli avventori alla loro individuazione. Dopo le prime fasi organizzative, il Centro commerciale naturale, con un brand appositamente creato, verrà promosso attraverso i diversi canali di comunicazione a disposizione, attraverso i quali ci sarà l'opportunità, per tutti, di farsi conoscere. Tramite gli stessi, verranno veicolate via via le diverse proposte, offerte, per richiamare l'attenzione dell'utenza. Nel corso dell'inaugurazione

CITTÀ DI AGROPOLI

AGROPOLI

in collaborazione con

Agropoli Solutions

AGROPOLI - SA

CENSIMENTO
TURISTICO - COMMERCIALE

CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ

STRUMENTI
AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITÀ

**CENTRO COMMERCIALE
NATURALE**

AGROPOLI - SA

sarà presentato il programma ed il piano di sviluppo di un meccanismo che rappresenta il presente ed il futuro del commercio agropolese. L'or-

ganizzazione conta già per il periodo di Natale 2019 di mettere a disposizione questo innovativo strumento per i commercianti ed i clienti.

«La crisi del commercio a livello nazionale come a quello locale – afferma il sindaco Adamo Coppola – è risaputa. Le motivazioni sono diverse: i

tanti centri commerciali sorti negli anni, l'e-commerce... La creazione di azioni utili a farsi conoscere, tra le quali un portale ad hoc, in cui vengono presentate le attività e le categorie merceologiche trattate, operazioni di promozione, eventi collegati, programmi di fidelizzazione, potranno dare certamente una mano a risolvere le sorti degli esercizi commerciali della nostra città. Sappiamo che non è una questione di facile risoluzione. Ma noi ci tentiamo».

Oasi
ristorante

paestum 0828
811935

Allianz

AGENZIA DI PAESTUM
VIALE DELLA REPUBBLICA, 18
84047 - CAPACCIO (SA)
Tel: 0828 723268 - Fax: 0828 725886
e-mail: allianzraspaestum@gmail.com

Soluzioni finanziarie
dalla A alla Z

È tutto oro quel che luccica? Se luccica...

Il primo pontile che ospita l'attracco e la partenza del Metrò del Mare è lo stesso da circa 40 anni

ENRICO SERRAPADE

“Settembre, saremo le stesse pretese”, cantano i Verdena, gruppo forse un po' troppo difficile per le orecchie comuni.

Resta il concetto delle pretese però, caro, di questo periodo, alla città di Agropoli.

Ma quale sarebbe la pretesa settembrina? Ovviamente di aver chiuso con successo la stagione estivo turistica. Affermarlo con grande sicurezza è senza dubbio un azzardo, forse spropositato.

Agropoli non è più un centro importante per il turismo né di qualità né di quantità. I grandi numeri del passato hanno lasciato spazio a un turismo da fine settimana. Ma a parte tutto manca quel quid in più.

Agropoli non ha un evento rappresentativo che contraddistingua l'identità della città e che porti il nome fuori dai confini comuni. Tengono banco le feste religiose, ma siamo di fronte a una prassi consolidata e, per giunta, una cittadina di tale portata non può certo far affidamento solo su questo.

Manca visione del futuro, manca la visione di portare il turismo di Agropoli allo step successivo. Le bellezze naturalistiche permettono alla barca di navigare a mare aperto anche per altri cento anni ma non può limitarsi tutto a questo.

La città merita di più ma non viene accontentata. Importante precisare però che le colpe non vanno fatte tutte all'amministrazione Coppola, perché siamo solo di fronte all'ennesima giunta incapace di redigere un piano turistico di alta qualità.

La scelta, ormai praticata da tutti, è quella di gestire



i mesi estivi. Senza osare. Però, cari amministratori, arriverà prima o poi qualcuno con il coraggio di portare (o almeno cercare di farlo) Agropoli in una nuova ottica turistica? Riempirsi di chiacchiere, però, è facile.

Quindi cerchiamo anche di capire cosa e dove si potrebbe migliorare.

Una banalità è l'accoglienza e prendiamo ad esempio il metrò del mare, uno dei punti di forza del turismo da tanti decantato. Il primo pontile che ospita l'attracco e la partenza del natante è lo stesso da forse quarant'anni.

Cosa ci vuole a installare delle pensiline per coprirsi dal torrido sole estivo.

Qualche panchina per rendere più gradevole l'attesa. Il porto è un'altra zona dolente, come San Marco, le due passeggiate sul mare sono schiave delle automobili.

Il porto è un enorme parcheggio a tutte le ore ma soprattutto la sera e inoltre manca anche un'illuminazione adeguata.

A San Marco la situazione è anche peggiore quando il traffico ci aggiunge altre difficoltà.

Il rilancio doveva arrivare dalle due Notti Blu, quest'anno organizzate in collaborazione con Roberto Apicella già promotore di eventi come la Corrida - (pausa, sospiro) - di Agro-

poli. Quel che si è visto, in grossa parte, però non ha stupito. Soprattutto in piazza dove le attrazioni erano davvero pochissime. È vero, la gente si è divertita con la musica di due agropolesi doc: i dj Alex Mental e Luigi Tassone. Ma ciò non toglie che si è trattata di una soluzione semplicistica. Montare un palco e far suo-

nare musica da disco revival a due amati agropolesi non è certo l'impresa del secolo. Apprezzabile, per carità, ma non indimenticabile. Fatto sta, però, che nel vuoto di un'estate anche così poco può essere proclamato successo.

Insomma, di successi se ne sono visti davvero pochi, forse nessuno. In compenso la città ha vissuto ancora una volta l'invasione di incivili che si sono fatti beffa di traffico, buone maniere, educazione, raccolta differenziata, decora e chi più ne ha più ne metta. Un consiglio?

Se avete due lire in tasca per agosto, non scegliete Agropoli.

Da una parte, per fortuna, è arrivato settembre, con giugno il mese preferito dagli agropolesi.




Ambiente e Cultura Mediterranea

Presentazione

PREMIO DI CULTURA MEDITERRANEA



Il Logo del Premio

Clio, la Musa della Storia
Scultura in marmo rosso di Vitulano di M. Goglia

Indirizzi di saluto

Gabriel Zuchtriegel, direttore del Parco Archeologico di Paestum

Francesco Alfieri, Sindaco di Capaccio

Adelina Picone, Docente Università degli Studi di Napoli "Federico II", Ambasciatrice Culturale di Ambiente e Cultura Mediterranea

Renato Federici, Professore Emerito Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Componente Comitato Scientifico di Ambiente e Cultura Mediterranea

Coordina i lavori

Bartolo Scandizzo, Direttore Settimanale "Unico" di Capaccio

Introduzione ai lavori

Maria Grotta, Vicepresidente di Ambiente e Cultura Mediterranea, Naturalista

Pasquale Pisaniello, Docente e Cultore di lettere, storia e scienze religiose

Dino V. Patroni, Artista medaglista

Mariano Goglia, Scultore

Vito Pinto, Giornalista e Scrittore

Lucietta Cilenti, Giornalista

Presenta il Premio

Italo Abate
Presidente di Ambiente e Cultura Mediterranea
Studioso del Mediterraneo antico

Museo Archeologico Nazionale di Paestum
Sala Cella - mercoledì, 25 settembre 2019 ore 9:30
INGRESSO AD INVITO

INFARMACIA LE MACCHIE SCURE DELLA PELLE



ALBERTO DIMURIA
Le macchie sono alterazioni cromatiche circoscritte dovute ad aumento (iperpigmentazione) o diminuzione (ipopigmentazione) del pigmento melaninico. Nelle ipermelanosi la cute possiede solitamente un numero normale di melanociti che, però, producono melanina in quantità elevata. Si manifestano soprattutto nelle zone esposte alla luce. Le iperpigmentazioni da scorretta esposizione solare rimangono senza dubbio le più frequenti e sono la chiara espressione dell'invecchiamento foto-indotto.

I dermoceutici di ultima generazione contengono principi che bloccano o inibiscono la sintesi della melanina. Gli attivi più ampiamente utilizzati sono gli inibitori della tirosinasi in combinazione con esfolianti e antiossidanti. L'idrochinone, molto utilizzato, possiede il limite di un'azione spesso irritante. E' più proficuo puntare sulla sinergia di attivi che assicurino efficacia dermocosmetica senza reazioni avverse. Qualsiasi trattamento cosmetico parte da un'adeguata deterzione, supporto indispensabile per il trattamento specifico successivo. E' consigliabile anche l'uso quotidiano di vitamina C, o acido ascorbico, sotto forma di palmitato, perché svolge una forte azione depigmentante impedendo l'ossidazione della tirosina in melanina. Il trattamento dermocosmetico deve essere finalizzato non solo a schiarire le macchie, ma anche a prevenirne la formazione, regolando la sintesi della melanina. Gli attivi più efficaci sono: acido azelaico, acido cogico, acido glicolico, arbutina.

Infine, grazie alla tecnica chiamata Luce Pulsata Medica si può ridurre questo inestetismo. Funziona come un flash che grazie alla sua intensità riattiva meccanismi biocellulari, sfruttando l'energia luminosa per colpire cellule di un determinato colore presenti nella pelle.

info@farmaciadimuria.it



AGROPOLI

San Raphael
Agriturismo



Via Leone X, 17
Capaccio, SA
tel. 0828.720021
fax 0828.720745

Bellizio
Mobili e falegnameria



VIA FORTE
0828
943028

Roccadaspide

PRIME QUERCE



Via Getsemani, 2 - 84047 Capaccio SA
+39 0828725296
+39 0207390549
+39 0828799210
info@primequerce.it

CORMIDI
Leading innovation
multiserviziati da
CANTIERE

Fontanelle Roccadaspide
Via SEUDE

Tel. 0828.943488
Cell. 399.0725873
Fax 0828.943963

WWW.CORMIDI.COM

Il Buttero
specialità alla brace



istorante

Tel. 0974.829401
Cell. 399.1316018
tel.ilbuttero@gmail.com
Via S. Paolo, AGROPOLI

PIEDRO ALBA
LABORATORIO ANALISI

laboratorio specializzato
**MICROBIOLOGIA
IMMUNOMETRIA**

laboratorio accreditato SSN
www.laboratorionovalba.com
dr.sergiocivita@tiscali.it
MATINELLA, viale Europa 97
palazzo Cammarano
tel/fax 0828984155
cell 3294241226

BITTIR
ScovottoGabriele

Traslochi
Pavimenti
Raffrescamenti
Riscaldamento
Climatizzazione

via Fante
94050 FONTE ROCCASANO
tel 0828 943557
fax 943406

agrosystem

SERVIZI, PRODOTTI
ZOOTECNICA, ORTOFRUTTA

Consulenza, assistenza, materiali,
forniture professionali, attrezzature

Via S. Maria 100 - 94050 Fonteviviana (CT)
Tel. 0974 221111 - Fax 0974 221112

**Terre del
Basso Tanagro**

www.terredelbassotanagro.it

AGADESSO
CUCINAIATA
DIPLOMA PIROTECNICO

C.da Pietragrossa
347 6712916
329 0251512
addressoantonio@live.it
Tel-fax 0975 392527

Vent'anni della nostra storia



N° 02 - gennaio 2004 Come eravamo...

IL VAL CALORE

www.ilvalcalore.it
Anno VI N.2 € 0,50
L'ITINERARIO INFORMATIVO DEL CILIENTO, DEL CALORE E DEGLI ALBURNI
30 gennaio 2004

Punti di vista Se non difende il paesaggio, non serve Giuseppe De Vita	CAPACCIO Il sondaggio dice Sica e De Simone Distribuzione: 2 pagine	AGROPOLI Bruno Mautone: «Promesse e spiccioli» Maurizio: 2 pagine	POSTIGLIONE Pagano, direttore al San Leonardo Distribuzione: 2 pagine	ALTAVILLA Antonio Di Feo alla Regione? Distribuzione: 2 pagine
---	---	---	---	--

Il territorio è un bene prezioso, un patrimonio che non si può vendere, ma che si può difendere. Se non difende il paesaggio, non serve. Questo è il messaggio che il presidente della Provincia, Antonio Di Feo, ha lanciato durante un incontro con i sindaci delle comuni del Cilento, del Calore e degli Alburni. Di Feo ha sottolineato che il paesaggio è un bene che non si può vendere, ma che si può difendere. Ha criticato la scarsa attenzione della Regione per l'estremo sud della Provincia, e ha chiesto che si crei un organismo di tutela del territorio, che si occupi di difendere il paesaggio, di promuovere lo sviluppo economico, di creare posti di lavoro. Ha anche parlato della necessità di difendere il patrimonio culturale, di promuovere il turismo, di creare una rete di servizi che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini. Ha concluso dicendo che il territorio è un bene prezioso, un patrimonio che non si può vendere, ma che si può difendere. Se non difende il paesaggio, non serve.

Parco del Cilento, il territorio vuole contare di più Nicoletti: «Basta con le polemiche, lasciateci lavorare»



Giuseppe Nicoletti, presidente del Parco del Cilento, ha detto che il territorio vuole contare di più. Ha criticato le polemiche che si sono create intorno al progetto del parco, e ha chiesto che si crei un organismo di tutela del territorio, che si occupi di difendere il paesaggio, di promuovere lo sviluppo economico, di creare posti di lavoro. Ha anche parlato della necessità di difendere il patrimonio culturale, di promuovere il turismo, di creare una rete di servizi che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini. Ha concluso dicendo che il territorio è un bene prezioso, un patrimonio che non si può vendere, ma che si può difendere. Se non difende il paesaggio, non serve.



Oreste Mottola, presidente dell'Asso GIPS, ha detto che il territorio vuole contare di più. Ha criticato le polemiche che si sono create intorno al progetto del parco, e ha chiesto che si crei un organismo di tutela del territorio, che si occupi di difendere il paesaggio, di promuovere lo sviluppo economico, di creare posti di lavoro. Ha anche parlato della necessità di difendere il patrimonio culturale, di promuovere il turismo, di creare una rete di servizi che sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini. Ha concluso dicendo che il territorio è un bene prezioso, un patrimonio che non si può vendere, ma che si può difendere. Se non difende il paesaggio, non serve.

INTERVISTE A
Palmiro Cornetta: "Un campo da golf a Persano con il finanziamento tedesco."
Carmela Ventre: "Via l'amianto dalla rete idrica di Felitto."
Enza Marandino: "Il sindaco che vorrei."
Bartolo Scandizzo: "Presentata a Paestum l'Asso GIPS." (Sarà l'asso nella manica per lo sviluppo della Piana del Sele).
DEL CILENTO
Oreste Mottola: "Il territorio vuole contare di più. Nicoletti: 'Basta con le polemiche, lasciateci lavorare.'"
Giuseppe De Vita: "Se non difende il paesaggio, non serve."
Stefania Marino: "Mautone Bruno: 'Al Cilento solo promesse e spiccioli.'" (L'ex sindaco di Agropoli critica la scarsa attenzione della Regione per l'estremo sud della Provincia).
CALORE - ALBURNI
Annavelia Salerno: "Felitto, alla cooperativa Santa Lucia la gestione della casa di riposo per anziani."
"Altavilla - Albanella. Josca alla Provincia con l'Udc, Di Feo punta sulla regione."
Romina Rosolia: "Federico Pagano al San Leonardo."
CAPACCIO - PAESTUM
Paola Desiderio: "Al comando: Sica e De Simone. A ruota Palmieri e Vecchio." (Sondaggio Geny: i risultati provocano un vespaio di polemiche. Molti scettici).
GLI ITINERARI DEL GUSTO
Diodato Buonora: "I vini del Cavaliere dell'Azienda Cuomo." (La ricetta della settimana. Involtini di maiale farciti ed impanati).
PARCO NAZIONALE

Fontedil S.p.A.
il parco scovotto
manufatti in cemento e materiali edili

www.fontedil.it
tel e fax 0828 943151 / via fonte roccadanside / info@fontedil.it

I SAPORI DEL VALLO
di Suriano F. & C. s.a.s.
FRESH PASTA

THE FRESH PASTA COMPANY
Produzione artigianale del Parco del Cilento e Vallo di Diano
Via Largo Silla - 84030 SILLA DI SASSANO (SA) - Italy
(+39) 0975 72 676
www.isaporidelvallo.it - isaporidelvallo@gmail.com

L'arte di Eduardo Giannattasio

Giannattasio, tra colori e fuoco

**FORNACE
ALCONE**
officina delle terrecotte

13

Unico

Giovedì
05 settembre
2019

BIOGRAFIA

Eduardo Giannattasio nasce a Sieti, Giffoni Sei Casali (SA).

Diplomatosi presso l'Istituto d'arte di Salerno nel 1971 ha percorso gli studi accademici presso l'Accademia delle Belle Arti in Napoli nel 1975 ottenendone il diploma.

PERCORSO ARTISTICO

Nel periodo dal 1976 al 1993 ha lavorato come scenografo in vari teatri, tra cui la RAI nazionale e il Teatro San Carlo di Napoli.

MOSTRE COLLETTIVE

Collettiva All'istituto d'arte - Salerno 1971

Collettiva al Centro Sociale di Olevano Sul Tusciano (SA) 1972

Collettiva di Montebocuf, Montebouef (Francia) 1993

Collettiva al Salon de Vendanges Cognac (Francia) 1993

Collettiva al Circolo Unione Pagani (SA) 1993

Collettiva al Centro Arte Via Margutta 62 Roma 1994

Collettiva Montalivet (Francia) 1995

MOSTRE PERSONALI

Personale al Castello Mediovale di Agropoli (SA) 1988

Personale al Centre de Promotion Sociale Marthon (Francia) 1993

Personale alla Galleria d'arte TEMPIO 2000 Salerno 1993

Personale al Castello di Nontron (Francia) 1993

Personale alla Galleria la Halle Aux Grains Rochefoucauld (Francia) 1993

Personale Galleria Lubin Angoulene (Francia) 1994

Personale Libreria AR - Salerno 1995

Personale Galleria Utopia - ROMA 1995

Personale Lo Zen - Salerno 1995

Personale Museo della cera-



mica Salerno 2000
Personale "Danza Tribale"
pittura, ceramica e scultura
Varese 2004

Personale "White Space Gallery"
New York (U.S.A.) 2006

Personale "Oasis Studios
Gallery" Miami (U.S.A.)

2006
Personale "I Colori del
fuoco" - Milano
29/11/2006

RASSEGNE
Artexpo - New York 1994
Rassegna internazionale
Arte new 2000 - Roma

1994
Biennale Internazionale
D'arte moderna - Malta
1995

Rassegna Salerno porte
aperte - Salerno 2000

Premio Antonio De Curtis
per le arte figurative 2006
L'opera di Giannattasio,

nella sua continua ricerca,
esplora oggi un nuovo spazio,
quello della ceramica.
Hanno scritto di lui: Gaetano
Mirabella, Giuseppe Siano,
Gabriella Taddeo e Antonio
Tolve.

Vive e lavora tra Salerno e
New York.

planet beverage
specialty drink food

PRODOTTI PER Bar, Ristoranti, Pizzerie,
Osterie, Pub, Wine Bar, Birrerie,
Rummerie, Alberghi e Discoteche

INFO&CONTATTI
tel 0828 730510 / fax 0828 72805
S.S.18, Km 89, 700 Capaccio

info@planetbeverage.it
www.planetbeverage.it

energia
Luce e Metano

0828 1776384 0828 1772040 (fax)
www.agenergia.it

Sede Legale: Via Cappasanta, 5 - 84044 Albanella (SA)
Sede Operativa: Via Bisceglie, 17 - C/O DiPoGas s.r.l.

DiPoGas s.r.l.

Stabilimento e Direzione:
Via Bisceglie 17 - 84044 Matinella di Albanella (SA)
Tel: 0828 984588 - Fax 0828 984759
www.dipogas.net | e-mail: dipogas@convergenze.it

C
U
L
T
U
R
A

Incontro con Gabriel Zuchtriegel

“Nessun museo in Italia ricava profitto sui biglietti. Lo Stato offre contributi. Gli enti che chiedono soldi dai biglietti non fanno il loro compito per il territorio”

SEGUE DALLA PRIMA

LUCREZIA ROMUSSI

L’archeologo tedesco dopo gli studi in archeologia classica e preistoria all’Università Humboldt di Berlino, ha conseguito il dottorato a Bonn con una tesi sul sito archeologico laziale di Gabii, oggi, è il responsabile del Museo Archeologico Nazionale di Paestum.

Cosa si sente di esprimere riguardo la classicità?

Il mondo classico non deve essere ammirato con nostalgia. In epoca greca e latina c’erano diversi aspetti negativi come la schiavitù, le guerre continue. Il concetto fondamentale, però, che dobbiamo comprendere è il cambiamento che la società ha compiuto dall’an-

tichità ad oggi, da questo emerge che possiamo ancora mutare e migliorare perché siamo liberi di creare il nostro futuro.

Dopo questi quattro anni che bilancio può fare come direttore del Museo Archeologico?

È stato un periodo fantastico. L’affetto e lo spirito con cui le persone tutelano il sito archeologico è meraviglioso, spesso ho riscontrato momenti difficili ma il calore della gente mi ha dato sempre la forza di superarli.

Pensava di poter essere selezionato quando ha presentato la domanda?

No assolutamente, quando gli amici mi hanno comunicato il verdetto sono

scoppiato a ridere perché temevo fosse uno scherzo. Nella domanda ho semplicemente scritto quello che avrei fatto se fossi stato scelto, raccolta fondi, esperienze didattiche, iniziative multimediali, mostre varie per valorizzare non solo i monumenti storici ma anche il personale.

Perché all’estero ci sono più visitatori nei musei, nonostante in Italia abbiamo un patrimonio artistico culturale nettamente superiore?

Ci sono diversi fattori che non dipendono solo dal sito ma da tutto quello che c’è intorno come servizi e collegamenti. Per il richiamo del visitatore molto importante è lo storytelling che serve a solle-



citare la curiosità dei potenziali utenti, raccontando non solo la storia del sito ma anche le origini del territorio in cui esso si trova.

Che ruolo ha avuto la tecnologia nella valorizzazione dei beni culturali?

Il digitale ha inciso positivamente sulla cultura, oggi possiamo raggiungere nuovi pubblici in maniera molto più facile, la comunicazione è maggiormente fluida attraverso i social e le app gratuite dedicate al turismo.

Quali caratteristiche servono per intraprendere la sua carriera?

E’ necessario studiare bene la materia, poi servono passione e amore per ciò che si fa e infine, è doveroso cercare di comunicare con il pubblico inserendo il sito archeologico nell’attualità per contestualizzarlo.

Per il richiamo di visitatori è importante l’iniziativa delle giornate gratis al museo?

Questa è un’occasione fondamentale non per il

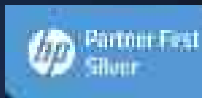
turismo ma per il territorio, per la gente del luogo che può vivere questi siti come un patrimonio proprio.

Trova giusto che i Comuni percepiscano una percentuale dal costo dei biglietti museali venduti?

Nessun museo in Italia ricava profitto sui biglietti. Siamo tutti in rosso perché il nostro personale non grava sul bilancio autonomo, che è usato per restauri, ricerche. Lo Stato, oltre a quello che incassa e poi reinveste, offre altri contributi altrimenti non potremmo garantire la manutenzione e la tutela dei siti. Gli enti che chiedono soldi dai biglietti non fanno il loro compito per il territorio.

Gabriel Zuchtriegel e altre decine di migliaia di persone in Italia e nel Mondo si occupano di amare, tutelare e valorizzare il patrimonio culturale perché come sosteneva il filosofo tedesco Gadamer “La cultura è l’unico bene dell’umanità che, diviso fra tutti, anziché diminuire diventa più grande”.

HARD AND SOFTHOUSE



Prestazioni, innovazione e affidabilità dal mobile al datacenter: Con le workstation HP Z, il lavoro è più facile.



Workstation HP Z
30 anni di eccellenza

Progettate dalla A alla Z per rispondere ad ogni tipo di esigenza, le nuove workstation HP Z con processori Intel Xenon offrono prestazioni elevate, affidabilità e sicurezza con le più recenti innovazioni e le tecnologie leader del settore.

HARD AND SOFTHOUSE
hshweb.it



Al 31 agosto crescita continua e importante

“La raccolta è cresciuta del 7,46%, testimoniando la fiducia della clientela verso il nostro istituto di credito”

	31/12/2018	31/08/2019	Variazione %
Dati in euro espressi in unità			
Raccolta Diretta	€ 269.378.255	€ 289.486.844	+ 7,46 %
Impieghi Clienti	€ 209.821.195	€ 230.063.854	+ 9,65 %
Capitali e Riserve	€ 33.103.864	€ 34.859.769	+ 5,30 %
Nuovi fidi deliberati	€ 97.687.453	€ 69.199.135	(*) + 6,26 %
Numero Soci	1.497	1.588	+ 6,08 %
Sportelli	12	13	+ 8,33 %
Numero di c/c	16.045	17.054	+ 6,29 %
Numero Clienti (rapporti)	30.157	32.020	+ 6,18 %
Sofferenze lorde/Impieghi lordi	5,41%	5,01%	-7,37 %
Utile netto d'esercizio	€ 1.794.097	€ 1.425.543 al 30.06.2019	

(*)data tendenziale al 31/12/2019

Ancora positivi i dati al 31 agosto che confermano la costante crescita per la Bcc di Aquara: lo dimostrano i numeri più significativi rispetto alla fine del 2018. Dalla tabella allegata che evidenzia i dati in sintesi della nostra Banca, la raccolta è cresciuta del 7,46%, testimoniando la fiducia della clientela

verso il nostro istituto di credito: ben 20 i milioni in più rispetto al 31 dicembre scorso tra depositi su conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito. Aumentati anche gli "impieghi clienti" del 9,65%, ovvero ben 21 milioni in valore assoluto di prestiti che la Banca concede alla propria clientela: la crescita

in questo caso è molto più sostenuta e significativa. Inoltre va fatto notare che i nuovi fidi deliberati dal CdA al 31 agosto ammontano a 69,2 mln contro i 97,6 mln dell'intero 2018: un dato che, se proiettato a fine 2019, potrebbe arrivare a superare i 100 mln di nuovi fidi deliberati e quindi in significativa

crescita rispetto al 2018 (+ 6,26% il dato tendenziale al 31.12.2019). I soci della Banca sono cresciuti del 6,08% ma nei prossimi mesi la crescita sarà costante. Anche il numero dei conti correnti è cresciuto del 6,29% e il numero dei clienti si è incrementato del 6,18%. Ad oggi abbiamo infatti ben 17054 conti

correnti in essere e ben 32020 clienti intestatari di un rapporto bancario. I dati in sintesi emersi dalla tabella allegata, dunque, testimoniano la crescita continua e costante della Bcc di Aquara che, ancora una volta, mostra di dare numeri positivi che testimoniano la sana e prudente gestione.



Aquara

Vicina Affidabile Conveniente Cooperativa

Polla, centro trasfusionale

Il dottor Oricchio: "Ottimo lavoro d'equipe. In arrivo due nuove unità"

ANTONELLA CITRO

Il responsabile del centro trasfusionale dell'ospedale "Luigi Curto" di Polla, il dottor Carmine Oricchio, fa il punto della situazione sull'estate 2019, sul lavoro svolto nel corso delle settimane e dice: «È stata un'estate sotto il punto di vista trasfusionale molto tranquilla, anche se purtroppo ci sono stati eventi tragici che sono stati messi in evidenza attraverso la cronaca. Io e la mia équipe siamo riusciti a sopperire alla carenza di sangue nostro e alla carenza di sangue dei presidi ospedalieri a noi vicini, però colgo l'occasione per ringraziare innanzitutto la mia direzione sanitaria che in questo è molto sensibile alle problematiche ospedaliere e in modo specifico del trasfusionale e, dal 2 settembre la dottoressa Virginia Tagliamonte, poiché vincitrice di un concorso è stata trasferita a Nocera Inferiore ma, poiché referente dell'afèresi e plasmafèresi, quindi delle procedure aferetiche, la direzione sanitaria mi ha consentito di farla venire una volta a settimana, per proseguire questo progetto di cui era la fautrice e, che noi stavamo portando avanti, in maniera molto positiva. Quindi colgo occasione per



ringraziare loro per la fiducia concessami e perché sono sempre pronti e sensibili al problema. La procedura aferetica è cosa molto importante e che stiamo dando al territorio perché è una dedicata a chi può donare il plasma e, certamente è importante, per l'autosufficienza di plasma in regione Campania perché ci sta un progetto 2016/2020, per cui dovremmo raggiungere le 400 sacche di plasma. Per il momento siamo intorno le

360 e mancano altri 4/5 mesi e penso di raggiungere l'obiettivo, e per questo avevo chiesto di avere la dottoressa Tagliamonte e me l'hanno concessa. È stato poi trasferito un collega che già ha lavorato con me, il dottore Valentino De Stefano, dal presidio di Rocca di Cassola al centro trasfusionale di Vallo della Lucania, ma lui è già un trasfusionista con referenze particolari per la coagulazione, per i donatori, per cui

supplirà in maniera quelle che sono le mancanze perché la Tagliamonte si era inserita molto bene nel nostro contesto, e poi dal 9 settembre a Polla è giunto un nuovo specialista ambulatoriale. L'interesse nostro è quello di proseguire questo cammino e di lavorare per il territorio e per i pazienti, cosa che abbiamo fatto e che io ho fatto da quando sono arrivato il 20 agosto 2013». Oricchio poi parla dei dati relativi ai donatori

di sangue e alle raccolte giornaliere e straordinarie che vengono effettuate nel Vallo di Diano: «Ci troviamo in un territorio che risponde molto bene ai nostri appelli - afferma - ci abbiamo messo tutto l'interesse e tutto l'impegno possibile, certo avendo qualche altro medico, posso intensificare questa sensibilizzazione attraverso le scuole, le industrie e le istituzioni quindi mi farò ulteriormente carico di questa sensibilizzazione perché è fondamentale ed importante. Utile è sensibilizzare perché i donatori di sangue sono sempre pochi e le richieste di sangue aumentano sensibilmente, le malattie che richiedono l'utilizzo del sangue sono sempre più in aumento per cui siamo disponibili a fare tutto. È logico che il donatore periodico è il migliore ma, anche lui, per ovvi motivi "va in pensione", significa che superato un certo limite di età ci deve essere un ricambio generazionale. Finora stiamo lavorando bene e, sicuramente al 31 dicembre tireremo le somme ma, l'andamento è senza dubbio positivo per la raccolta di sangue straordinaria e non e, per la raccolta di plasma».

Sala Consilina, situazione rifiuti ed isola ecologica

Angelo Paladino: "Interveniamo subito sulle carenze"

ANTONELLA CITRO

Angelo Paladino, presidente dell'Osservatorio sul Paesaggio, è intervenuto sulla questione rifiuti a Sala Consilina che da qualche giorno non transitano più nell'inceneritore di Acerra. «Da troppo tempo i sindaci non decidono sugli impianti che vanno realizzati - dice - dieci anni fa la crisi che soffrimmo in regione Campania era dovuta alla mancanza di impianti, oggi, siamo di fronte a una crisi sempre per mancanza di impianti. Proponi all'epoca di realizzare una stazione di compostaggio nel Vallo di Diano che potesse servire sia al Vallo di Diano che al Golfo di Policastro e che ci avrebbe portato fuori dall'emergenza. L'umido è una frazione pari al 30% del rifiuto totale e, poter smaltire in prossimità questo elemento critico sarebbe stata cosa molto importante... ci fu all'epoca

un progetto esecutivo reso gratuitamente dall'assessore all'ambiente ma il Comune di Sala Consilina non realizzò nulla come tutti gli altri paesi. Il costo perciò è sempre più elevato e continua ad aumentare, dobbiamo portare il rifiuto sempre più all'esterno fin quando funzionano gli impianti. Ora che Acerra è chiuso per manutenzione, non sappiamo dove portare tutto questo. Basta vedere in che condizioni si trova l'isola ecologica di Sala Consilina con cumuli enormi quando, una volta, era differenziato ma adesso non lo è più. C'è un cattivo odore, terribile e non più considerarsi zona ecologica. Contano perciò le responsabilità di coloro che non hanno fatto le scelte». Paladino poi prosegue: «Il Vallo di Diano è unica zona dove non c'è alcuna pianificazione eppure siamo in area protetta

dove dovrebbe esserci molta più attenzione. Ci sono inadempimenti che provengono dai comuni non dalla regione che ha proposto di realizzare degli impianti che a sua volta non hanno avuto alcun riscontro positivo sul territorio. Si vuole solo che il rifiuto vada smaltito altrove, se tutti ragionano però così, saremo sempre in crisi. Viviamo come una zona arretrata e il potere politico non ha alcuna capacità di scelta. È veramente assurdo che si chiedi alla magistratura di sopperire alle carenze della politica. Oggi fare una scelta a difesa del cittadino per gestire i rifiuti è importante ancor più realizzare gli impianti e fare la raccolta differenziata significa far scendere dei tributi che sono altissimi. C'è una gestione inadeguata degli impianti dell'isola ecologica». Occorre, secondo Angelo Paladino, av-



viare un discorso di sviluppo sostenibile e di riuso dei materiali che sono al primo posto dell'agenda internazionale. Insomma, il tema dell'ambiente, è assolutamente primario va trattato e va denunciato laddove si riscontrano inadempimenti e gravi carenze.



Aquara

Vicina Affidabile Conveniente Cooperativa



Scopri il nuovo

MUTUO JOLLY

FINANZIAMENTO FLESSIBILE, VELOCE E CONVENIENTE
PER FAMIGLIE E PICCOLE IMPRESE

PER TUTTO, PER TUTTI

- IMPORTO MAX € 30.000
- RIMBORSO RATE MENSILI
- DURATA MAX 7 ANNI
- ISTRUTTORIA BREVE MAX 48h

MECPESTUM HOTEL
HOTEL CERERE FARSTUM
WEDDING
acanforahotels.com



back to school 2019

LA PROMO PER INIZIARE AL MEGLIO L'ANNO SCOLASTICO

DAL 2 AL 30 SETTEMBRE 2019 APPROFITTA DEGLI SCONTI
SUI COSTI DI ATTIVAZIONE INTERNET
CHE CONVERGENZE HA RISERVATO A TUTTI!

COSA ASPETTI? CONTATTA IL NUMERO VERDE 800 987 787

-40% Off SEI UN NUOVO CLIENTE Sconto del 40% sui costi di attivazione dei servizi Internet

-50% Off SEI UN NUOVO CLIENTE + / Sconto del 50% sui costi di attivazione dei servizi Internet, se aggiungi un servizio Energia (Luce o Gas)

-70% Off SEI UN NUOVO CLIENTE + + Sconto del 70% sui costi di attivazione dei servizi Internet, se aggiungi due servizi Energia (Luce e Gas)

Convergenze®
Internet - phone - TV - energie

SE SEI GIÀ CLIENTE CONVERGENZE OTTERRAI UNO SCONTO DEL 50% SUI COSTI DI ATTIVAZIONE DEL NUOVO SERVIZIO INTERNET; SE POI AGGIUNGI UN ALTRO CONTRATTO ENERGIA (LUCE O GAS) OTTERRAI LO SCONTO DEL 70%